Jardin e Reale insigniti del Premio Cavallini

PORDENONE. Alexandre Jardin per la narrativa e Giovanni Reale per la saggistica saranno insigniti del prestigioso premio dedicato a Bruno Cavallini, zio di Vittorio Sgarbi, che nel 1996, anno di istituzione del premio, volle che fossero Barcis e la Valcellina in particolare, e più in generale la Destra Tagliamento, a ospitarlo. Alla sua 11ª edizione, il riconoscimento si fa ancor più autorevole in virtù della doppia premiazione: oltre alla narrativa, a partire da quest'anno sarà premiata anche la saggistica.Ieri, nella sede della Provincia, il consigliere regionale Maurizio Salvador, assieme al presidente della Provincia Elio De Anna e agli assessori alla cultura Lorenzo Cella (Provincia), Gian Antonio Collaoni (Comune di Pordenone) e Daniela Paolon (Barcis), ha illustrato le peculiarità dell'edizione 2007 del premio, intitolato a un uomo di straordinaria sensibilità umana e artistica qual era Bruno Cavallini, annunciando che la cerimonia di premiazione si svolgerà sabato alle 17.30 all'ex convento di San Francesco (in seno alla rassegna Scienzartambiente) alla presenza di tutta la famiglia Sgarbi.A Pordenone, dunque, e non a Barcis, fatto questo che si verifica già da diversi anni. L'amministrazione comunale di Barcis, che sostiene comunque la manifestazione, auspica a ogni modo che questa ritorni al suo «paese natale».Si fregia del riconoscimento per la sezione narrativa Alexandre Jardin con il suo "Una famiglia particolare" (Bompiani 2006). Classe 1965, Jardin è figlio e nipote d'arte. A 21 anni scrive il primo romanzo; successivamente pubblica "Lo zebra", che gli vale il Prix Femina 1988, e "Fanfan" di cui cura l'adattamento cinematografico. È amato da milioni di lettori in tutto il mondo e i suoi libri sono tradotti in 23 lingue.Giovanni Reale si è aggiudicato il riconoscimento per la nuova sezione saggistica del Cavallini grazie a "I misteri dell'altare di Isenheim di Gruenewald" (Bompiani 2006). Reale è uno dei massimi studiosi del pensiero antico; insegna storia della filosofia antica all'ateneo San Raffaele di Milano. Oltre a numerosissime pubblicazioni, in cui spicca "Storia della filosofia greca e romana" (10 volumi, Bompiani 2004), ha curato l'opera omnia poetica e filosofica di Papa Giovanni Paolo II. (m.t.)

Dal Messaggero Veneto del 06-11-07